

# COMUNE DI MARCON

Piazza Municipio, 20  
C.A.P. 30020

PROVINCIA DI VENEZIA

Codice Fiscale 82002050274  
Partita IVA 00733400279

Settore: Affari Generali  
Servizio: Personale

Telefono ufficio: 041-5997227  
Fax ufficio: 041-4567143  
E mail: personale@comune.marcon.ve.it

Prot. n.

Verbale n. 31 del 20 ottobre 2016

Oggetto: Ipotesi di accordo per la ripartizione del salario accessorio anno 2016 e relazione illustrativa tecnico – finanziaria inerente. Parere del Collegio dei Revisori.

## *IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI*

Addì venti del mese di ottobre 2016, alle h.9.00, a presso la sede Municipale del Comune di Marcon si è riunito il Collegio dei Revisori nelle persone di:

Rag. Ivo Biancotto, Presidente

Dott. Paolo Toffanello

Dott. Alberto Tognetti (assente giustificato)

Partecipa la dott.ssa Attruia Giulia responsabile del Settore Affari Generali del Comune di Marcon

Richiamato l'art. 5 del CCNL del 1999 delle Regioni, Province e Autonomie locali sostituito dall'art. 4 del CCNL del 2004;

Richiamato il testo dell'art. 40 bis., comma 1, del D.lgs. n. 165/2001, novellato dall'art. 55 del D.lgs. 150/2009, ai sensi del quale il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dall'organo di revisione;

Rilevato che detto controllo deve essere effettuato prima dell'autorizzazione della Giunta Comunale alla firma del contratto definitivo;

Considerato che ai sensi del comma 3-sixies dell'art. 40 dello stesso decreto, a corredo del contratto integrativo deve essere redatta una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa da sottoporre alla certificazione dell'Organo di controllo di cui all'art.40 bis del citato decreto utilizzando gli appositi schemi predisposti dal Ministero dell'Economia e Finanze d'intesa con il dipartimento della funzione pubblica;

Vista l'ipotesi di contratto collettivo decentrato per l'utilizzo del fondo risorse decentrate anno 2016 per il personale non dirigente, l'appendice al contratto normativo con l'integrazione

dell'art.12 inerente la disciplina delle specifiche responsabilità ex art.17, comma 2, lett.f) del CCNL 1999 e l'accordo sui criteri delle progressioni orizzontali, siglati dalla delegazione trattante di parte pubblica nella persona del Segretario Generale, Dott. Antonino Sanò, dalle RSU e dalle Organizzazioni Sindacali il 23/09/2016 prot. N. 23023;

Esaminate la relazione tecnico – finanziaria e la relazione illustrativa prot. N. 23759 del 03/10/2016 all'ipotesi di CCDI redatte dalla responsabile del settore Affari Generali secondo gli schemi definiti dalla RGS con circolare n. 25/2012 e inviate al Collegio dei Revisori tramite pec prot.23759 del 3/10/2016;

Richiamati i precedenti verbali n.10 del 06/04/2016 e n.25 del 13/07/2016 relativo alla programmazione del fabbisogno del personale triennio 2016/2018 e sua variazione, ex art. 19, comma 8, della L. 448/2001;

Visto il precedente verbale n.22 del 17 giugno 2016 nel quale il Collegio dei Revisori esprimeva parere negativo allo stanziamento di fondi di parte variabile per finanziare progetti ai sensi dell'art.15, comma 5, non avendo l'Ente rispettato il vincolo di riduzione della percentuale di incidenza del costo del personale sulla spesa corrente (delibera della Corte di conti sez. Autonomie n.16/2016);

Vista la circolare n. 7/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Considerato che il Comune di Marcon ha attivato appositi sistemi di valutazione delle prestazioni e dei risultati con regolamento approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 2011, successivamente modificato con deliberazioni di G.C. n. 214/2011 e G.C. n. 37/2014;

#### DATO ATTO

- Che è intervenuto l'art.16 del D.L.113 del 24 giugno che abroga l'art.1 comma 557 della L.296/2006 e rende possibile l'incremento del fondo con risorse aggiuntive fermo restando gli altri vincoli finanziari vigenti;
- Che l'art.1, comma 236, della legge 208/2015 prevede *“ a decorrere dal 1 gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna amministrazione pubblica...omissis...non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”*
- Che l'art. 1, comma 456, secondo periodo della legge n. 147/2013 (c.d. legge di stabilità 2014), con una modifica all'art. 9, co. 2 bis, del D.L. n. 78/2010, stabilisce: *“A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”*;e che le circolari n.8/2015 e n.20/2015 della Ragioneria dello Stato indicano le

modalità per rendere strutturali e permanenti tali decurtazioni operate sui fondi negli anni precedenti;

- che, come detto nella Circ. n. 20/2015, la *ratio* alla base delle modifiche apportate dal citato comma 456, all'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 78/2010 è quella di rendere strutturali i relativi risparmi di spesa per redditi da lavoro dipendente che, altrimenti, sarebbero stati circoscritti (*una tantum*) al periodo 2011-2014
- Che il Collegio dei Revisori ha certificato la decurtazione permanente del fondo 2015 ammontante ad euro 9.528,88;
- Che il fondo complessivo 2015 risulta ammontare ad € 171.095,93

PRESO ATTO delle informazioni e attestazioni contenute nella relazione illustrativa, tecnico-finanziaria con particolare riferimento alla compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale;

PRESO ATTO in particolare che :

- con determinazione n. 150 del 18/04/20 della responsabile del settore affari generali sono state determinate per l'anno 2016 le risorse decentrate stabili di cui all'art. 31 del C.C.N.L. del 22.01.2004;
- che con deliberazione di Giunta comunale n. 119 del 23/06/2016 è stata determinata la parte variabile del fondo 2016 di cui all'art.15 lett.k) e art.54 ccnl 2000 (messi notificatori);
- con successiva delibera di Giunta Comunale n.135 del 21/07/2016 è stato approvato il progetto della polizia locale denominato "Prevenzione e sicurezza" ai sensi dell'art.15, comma 5, del CCNL 1999, e destinati euro 3.000,00 per la sua realizzazione;

CONSIDERATO che il fondo complessivo 2016 è pari ad euro 165.293,73 come indicato nella tabella seguente:

<b>Risorse decentrate</b>		<b>Decurtazione strutturale fondo 2015</b>	<b>Decurtazione Ai sensi dell'art.1 c.236 L.208/2015</b>
<b>Risorse a carattere fisso</b>	134.205,73	- 9.528,88	-2.745
<b>TOTALE STABILE</b>	<b>134.205,73</b>		
<b>Risorse parte variabile</b>			
Compensi per recupero evasione tributaria Art. 15 lett. K)	2.000,00 (*)		
Compensi per notifiche per conto dell'amministrazione Art. 54 CCNL	500,00 (*)		

14/09/2000			
Compensi progettazione interna art 15 lett. K)	15.539,00 (*)		
Economie anno precedente	6.230,00		
Risparmio straordinario art. 14, co. 3, CCNL 1/04/1999	3:819,00		
Progetti previsti dall'art. 15 comma 5 del CCNL 31/3/1999	3.000,00		
<b>TOTALE VARIABILE</b>	<b>31.088,00</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>165.293,73</b>		

(\*) oneri conto ente inclusi

Preso atto che l'ammontare complessivo delle risorse decentrate a carattere fisso e a carattere variabile, oltre oneri riflessi, trova copertura nel bilancio di previsione 2016 e che lo stesso rientra nei limiti della spesa del personale come definiti dall'art. 1, comma 557, della legge 296/2006;

Preso atto che tra le risorse variabili si rileva che risulta applicato l'art. 15 commi 5 del CCNL 1/4/1999;

Preso atto che non si effettuano progressioni orizzontali per l'anno 2016;

#### CONSIDERATO

Che l'ipotesi di accordo decentrato rispetta:

- 1) i vincoli derivanti dai contratti nazionali, anche con riferimento alle materie contrattabili;
- 2) i vincoli derivanti dalle norme di legge che per espressa disposizione legislativa sono inderogabili da tutti i livelli contrattuali;
- 3) le disposizioni sul trattamento accessorio in relazione alla finalizzazione della contrattazione integrativa, all'incentivazione della produttività e del merito;
- 4) la compatibilità economico-finanziaria;
- 5) i vincoli di bilancio;

#### CERTIFICA

- 1) La compatibilità degli aspetti economico-finanziari originati dalla pre-intesa di contratto decentrato cui trattasi rispetto ai vincoli:
  - a. Introdotti dalle vigenti norme di coordinamento della finanza pubblica con riguardo alle limitazioni operanti in materia di trattamenti economici individuali e di finanziamento degli stessi;

- b. Contrattuali nazionali e legislativi in materia di negoziabilità dei singoli istituti disciplinati dalla contrattazione di secondo livello.

A tal fine si attesta, norma per norma, la compatibilità legislativa e contrattuale della pre-intesa di contratto decentrato e si allega al presente parere la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria vista in ogni sua parte, quale attestazione di rispetto degli obblighi di legge.

- 2) L'ipotesi di CCDI siglata il 23 settembre 2016, prot. n. 23023/2016, relativa alla ripartizione delle risorse decentrate anno 2016 e la relazione tecnico-finanziaria illustrativa prot. com. n. 23759/2016, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 3-sixies dell'art. 40 del d.lgs. n. 165/2001 e comma 2 e 3 dell'art 40 bis dello stesso decreto.

Marcon, 20 ottobre 2016

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Rag. Ivo Biancotto, Presidente



Dott. Paolo Toffanello

